



*Una restituzione di quanto abbiamo
raccolto in alcune interviste*

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE **irs**

**Scuola IRS
per il Sociale**

Chi abbiamo sentito

Lombardia

- Comune di Milano
- Comune di Baranzate
- Ambito Casalasco (Prov. di Cremona)
- Azienda Sociale Cremonese
- Azienda Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo locale (Prov. di Milano)
- Azienda Consortile Sercop (Prov. di Milano)

Piemonte

- Consorzio per i servizi Cissabo (prov. Di Biella)

Chi abbiamo sentito

Veneto

- Comune di Padova
- Comune di Verona

Friuli

- Unione Intercomunale Friuli Centrale (Udine)

Emilia Romagna

- Unione dei Comuni Ambito di Tresinaro Secchia (prov. di Reggio Emilia)

Toscana

- Comune di Capannori (Lucca)

Puglia

- Comune di Andria

Sicilia

- Comune di Caltanissetta

Le interviste

Abbiamo sentito assistenti sociali, responsabili, dirigenti e direttori di servizi sociali gestiti direttamente dai comuni o da aziende e Consorzi.

Abbiamo cercato di comprendere come i servizi si sono organizzati nel recepire la circolare 1/2020 e le indicazioni per la distribuzione dei buoni alimentari

Le domande dei cittadini

- ❑ domande che riguardano prevalentemente il sostegno economico ma anche il sostegno alimentare, nonché sostegno per pagare affitti, bollette, utenze,...
- ❑ Aumento di domande di anziani soli, spesso anziani che avevano badanti in nero non più operative
- ❑ domande di aiuto da parte di Colf e badanti che oggi sono senza reddito e senza protezioni sociali
- ❑ richieste di aiuti per la spesa o per i farmaci anche da parte di anziani autosufficienti che oggi hanno paura di uscire.
- ❑ domande di aiuto di famiglie con disabili in relazione alla chiusura dei servizi diurni

Bisogni crescenti e in evoluzione

Ma i bisogni crescono di settimana in settimana, crescono i bisogni di nuclei già fragili ma anche di tante situazioni che si sono improvvisamente aggravate.

Crescono numericamente i bisogni primari (cibo e sostegni economici)

Molti i servizi che segnalano l'aggravamento dell'intensità del disagio facendo riferimento al tema della violenza intra familiare, alle sofferenze psichiche, alla fatica di nuclei fragili in questa difficile permanenza domiciliare.

Emergono poi nuovi bisogni legati al virus: come la gestione delle dimissioni dopo le terapie intensive, la gestione dei Covid 19 positivi ecc...

Senza dimora

Per i grandi Comuni, la gravi marginalità e i senza fissa dimora sono stati l'emergenza maggiore;

Nelle città intervistate il servizio sociale ho costruito partenariati con la Protezione Civile, Croce Rossa, Caritas, Emergency e altri attori del terzo settore per interventi territoriali di distribuzione cibo o per attrezzare nuove strutture di accoglienza provvisorie.

A Milano ad esempio si è attrezzata una nuova struttura e sono stati allestiti centri di prima accoglienza attrezzati con brandine e cucine da campo;

L'organizzazione

Il servizio sociale non si è fermato mai e oggi è particolarmente sotto pressione nella gestione degli interventi di solidarietà alimentare previsti dall'Ordinanza Protezione Civile 658 del 29 marzo 2020.

I servizi hanno raccontato del loro coinvolgimento nei COC, di aver garantito il rapporto con l'utenza con la predisposizione di numeri utili ma anche presidi territoriali e sportelli per l'accoglimento delle domande si sostegno.

Molti operatori gli operatori che dopo una prima fase in *smart working* sono stati poi richiamati in servizio in presenza per accogliere le domande sui buoni spesa.

Diversi i comuni che hanno provveduto a integrare risorse umane con personale del RdC e personale amministrativo

I servizi garantiti

- Coerentemente con le indicazioni della circolare 1/2020 e compatibilmente con le disposizioni regionali sono stati ridotti, sospesi o chiusi molti servizi.
- Con lo *smart working* si stanno garantendo colloqui telefonici, la funzione di segretariato sociale, il coordinamento ai volontari per interventi a domicilio, ecc....
- i servizi hanno sperimentato nuove forme di assistenza da remoto: servizi di educativa individuale a minori, consulenze genitoriali, interventi rivolti a disabili che hanno consentito di mantenere il filo di relazioni fragili e offrire un conforto a distanza.

La distribuzione dei buoni alimentari

Comuni, ambiti consorzi hanno seguito le utili Linee guida predisposte da ANCI relative Ordinanza di Protezione Civile n. 658 volta a i accelerare al massimo le procedure di spesa per assicurare e soddisfare immediatamente il bisogno dei propri cittadini in stato di bisogno.

Per approfondimenti si veda:

http://www.anci.lombardia.it/documenti/9756-ANCI_LINEE_GUIDA.pdf

La distribuzione dei buoni alimentari

Dalle interviste emerge:

- Che tutti si sono attivati con grande urgenza
- una generale omogeneità nei criteri di assegnazione e nell'entità dei compensi
- La flessibilità nelle modalità di compilazione della domanda
- Il fondamentale apporto del volontariato e del terzo settore

I rapporti con il terzo settore

L'emergenza ha contribuito alla creazione di accordi e progetti che hanno potuto contare sul fondamentale apporto del terzo settore e delle reti del volontariato locale.

I comuni raccontano come e il volontariato abbia dovuto reclutare forze giovani in grado di meglio intervenire nell'emergenza, forze che hanno contribuito in queste settimane a realizzare presidi territoriali , distribuzione di cibo farmaci e beni di prima necessità.

Fondamentale è stato il contributo di Croce Rossa delle Croci locali, delle parrocchie, di Caritas, e di tutte le Cooperative sociali pur nelle loro difficoltà di sostenibilità.

criticità

Tra le criticità, oltre alla fatica, alla paura, al disorientamento raccolto da alcuni degli intervistati, abbiamo raccolto alcune difficoltà con il livello politico che a volte non ha facilitato la definizione di decisioni e soluzioni sovra locali che avrebbero semplificato i percorsi.

Alcune buone prassi

Tra le buone prassi:

- Il reperimento di risorse economiche anche con una revisione dei bilanci comunali
- procedure efficaci e veloci per l'assegnazione dei buoni spesa
- Alcune pratiche di sostegno a distanza nell'ambito della disabilità e dei minori
- il reclutamento di giovani volontari
- Il coinvolgimento dei piccoli esercenti nella distribuzione dei buoni spesa valorizzando il loro ruolo di antenne sociali

Alcune domande per voi

Quali sono le priorità oggi per il servizio sociale?

Quali ambiti di intervento possono oggi trovare nuove modalità di presa in carico a distanza?

Come riprendere e rivalutare il rapporto con il terzo settore?

GRAZIE DELLA PARTECIPAZIONE

I materiali sono pubblicati su

www.scuolairsperilsociale.it

Scriveteci per approfondimenti, commenti e materiali a fpicozzi@irsonline.it